ANALISI ACQUE
GUIDA LEGIONELLA



Cosa è la Legionella?

La Legionella è un ceppo di batteri che vive negli **ambienti acquatici** quali impianti idrici, serbatoi, tubature, dove **si moltiplica** a temperature comprese tra **25 - 45° C gradi** e in **presenza di stagnazione**, **incrostazioni** e **sedimenti**. Si riproduce maggiormente negli impianti di acqua calda centralizzati rispetto a quelli autonomi. Prolifera negli impianti datati, ma anche in quelli recenti, costruiti con tubature in plastica, un materiale favorevole alla formazione del biofilm (un'aggregazione complessa di microrganismi).

Perchè le legionelle non sono tutte uguali?

Le specie di Legionella riconosciute attualmente sono più di 60, di cui **1/3** identificate attualmente come **patogene**. L'informazione della specie rilevata è dunque utile per pianificare le priorità di intervento sull'impianto.

Come si trasmette?

Il contagio avviene attraverso l'inalazione di minuscole gocce (aerosol) di acqua contaminata. Il batterio della legionella **NON si trasmette** da persona a persona, attraverso alimenti, bevendo e utilizzando l'acqua per alimenti.

Come si manifesta l'infezione?

La sintomatologia può essere varia: si possono avere forme asintomatiche, quadri clinici simil-influenzali fino ad arrivare ad una grave forma di polmonite. La malattia ha un'**incubazione** che varia da **2 a 10 giorni**; è più frequente in soggetti anziani, con patologie croniche o che deprimono il sistema immunitario nonché nei fumatori. Nei casi gravi si effettua la terapia in ospedale con antibiotici specifici.

Come si previene?

Provvedere alla **manutenzione** dei **punti di emissione di acqua** e dei **serbatoi di accumulo** dell'acqua calda, mantenendoli sempre **puliti** e **privi di incrostazioni** e sostituendoli se usurati. Far scorrere l'acqua per almeno 5 minuti prima di utilizzarla, mantenendosi lontano dalla fonte, dopo l'apertura dei rubinetti.

Cosa possono fare gli ammininistratori di condominio?

Pulizia costante dei serbatoi/bollitori che, a causa del **ristagno dell'acqua**, sono l'habitat più favorevole alla **formazione del batterio**. Procedura di **Shock Termico** portando la temperatura dell'acqua a **65°C**, facendola circolare il più possibile nelle tubature assicurandosi che arrivi a predetta temperatura fino ai terminali. Interpellare personale specializzato per gli interventi mirati di sanificazione. Sensibilizzare i condomini sugli interventi di manutenzione ordinaria.

COSA SAPERE

Ogni giorno, dedichiamo la nostra esperienza e la nostra professionalità per verificare la sicurezza degli impianti e delle persone che ne usufruiscono.

Si può fare la doccia?

Si, ma sarebbe meglio far scorrere dalla doccia e dai rubinetti solo acqua calda per qualche minuto, avendo cura di lasciare le finestre e porte aperte.

Si può stirare con il ferro a vapore?

Sì, in quanto l'acqua supera i 100 gradi e il batterio è infettivo tra i 25°C e 45°C circa.

Si possono utilizzare gli umidificatori?

Sì, utilizzando a scopo precauzionale solo acqua sterile per riempire i serbatoi dei dispositivi usati per l'umidificazione.

Si possono fare aereosol?

Sì, utilizzando esclusivamente soluzioni fisiologiche sterili.

Si può cucinare la pasta con l'acqua del rubinetto?

Sì, in quanto l'acqua supera i 100 gradi e il batterio è infettivo tra i 25°C e 45°C circa. Si consiglia, comunque, di utilizzare il coperchio fino all'ebollizione.



Si può usare la caffettiera?

Sì, in quanto l'acqua supera i 100 gradi e il batterio è infettivo tra i 25°C e 45°C circa.

Si possono lavare i piatti con l'acqua calda?

Sì, evitando di inalare i "vapori" emessi durante lo scorrimento dell'acqua.

Si può usare la lavastoviglie?

Sì, si può usare in quanto la temperatura dell'acqua supera i 50° C.

Quali precauzioni per gli anziani e gli immunodepressi?

Le persone affette da patologie croniche o con altre patologie che deprimono il sistema immunitario, devono prestare particolare attenzione e all'insorgere di difficoltà respiratorie e febbre è opportuno che si rivolgano al proprio medico curante.

Fonte: https://www.ospedaleniguarda.it

Contattaci